



**REGIONE
LAZIO**



**MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI**
DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

Allegato 1

**ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ, TERZO SETTORE,
SERVIZI ALLA PERSONA**

DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

Alimenta la solidarietà

***Interventi di contrasto allo spreco alimentare promossi da Organizzazioni di
Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore***

Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore.

Accordo di programma 2022 sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio ex D.M. n. 141 del 2 agosto 2022.

INDICE

1 Premessa	3
2 Oggetto e finalità dell'Avviso	3
2.1 Definizioni	4
2.2 Linee di intervento	5
3 Soggetti proponenti	6
4 Destinatari	7
5 Spese ammissibili	7
6 Spese non ammissibili	9
7 Risorse disponibili	10
8 Modalità di finanziamento	10
9 Collaborazioni a titolo gratuito	10
10 Delega a terzi	11
11 Avvio e durata delle attività progettuali	11
12 Istanza di finanziamento	12
13 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali	12
14 Cause di inammissibilità	13
15 Valutazione dei progetti	14
15.1 Nucleo istruttorio	14
15.2 Criteri di valutazione	14
16 Erogazione del finanziamento	16
17 Fideiussione	18
18 Monitoraggio e controllo dei progetti	18
19 Rendicontazione	19
19.1 Volontari	20
20 Revoca del contributo	20
21 Tutela della privacy	21
22 Informazioni e Responsabile del Procedimento	23
23 Pubblicità e logo	24
24 Foro competente	24
Normativa di riferimento	25
Elenco allegati	26

1 Premessa

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con D.M. n. 141 del 02 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti il 18 agosto 2022 al n. 2171, ha emanato **un atto di indirizzo** con cui sono stati individuati, per l'anno 2022, gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il **Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore** (di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore – d'ora in poi CTS).

Parte delle risorse finanziarie disponibili, pari a **euro 2.006.334,00** per il 2024, è destinata al **sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per il contrasto dello spreco alimentare**, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

2 Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato al **sostegno degli enti del Terzo settore**, elemento fondamentale del tessuto sociale regionale, per favorirne la crescita e l'autonomia e al fine di sostenere attività di interesse generale di rilevanza locale. L'obiettivo, che si inserisce a pieno titolo nel solco delle azioni di Comunità Solidali nel Lazio, è quello di sostenere progettualità rivolte al **contrasto dello spreco alimentare** attraverso interventi di: a) sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco; b) recupero del cibo che andrebbe altrimenti sprecato; c) riutilizzo delle eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà.

La lotta allo spreco alimentare rappresenta una priorità nelle agende politiche di tutti i Paesi. Con l'Agenda 2030 emanata nel 2015 dalle Nazioni Unite è stata riconosciuta l'importanza di una gestione responsabile della produzione e del consumo di alimenti, in particolare con l'attuazione dell'obiettivo 2 "*Sconfiggere la fame*". Entro il 2030, l'obiettivo è quello porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e alle persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno. L'Agenda rimarca, inoltre, la necessità di coniugare l'obiettivo anzidetto con azioni che garantiscono modelli sostenibili di produzione e di consumo

In coerenza con questi obiettivi e in linea con le altre iniziative nazionali e comunitarie per "sconfiggere la fame", la Regione Lazio adotta il presente avviso con la finalità di sostenere e rafforzare una gestione più adeguata e sostenibile del consumo di cibo supportando il Terzo settore nella realizzazione di progettualità rivolte ad azioni di contrasto allo spreco alimentare.

Lo spreco alimentare è rappresentato dall'insieme di prodotti alimentari scartati dalla catena agroalimentare per ragioni commerciali o estetiche ovvero per prossimità della data di scadenza, ancora commestibili e potenzialmente destinabili al consumo che, in

assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati ad essere smaltiti. Gli operatori del settore alimentare, invece, possono cedere gratuitamente le eccedenze alimentari a soggetti donatori che possono ritirarle direttamente.

L'obiettivo del presente avviso è pertanto quello di incentivare la riduzione degli sprechi riconoscendo, valorizzando e promuovendo l'attività di solidarietà finalizzata al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze di prodotti alimentari in favore delle persone in stato di povertà o grave disagio sociale.

2.1 Definizioni

Eccedenze alimentari: i prodotti alimentari e agro-alimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto, sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: invenduti o non somministrati per carenza di domanda; ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita; rimanenze di attività promozionali; prossimi al raggiungimento della data di scadenza; rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti; invenduti a causa di danni provocati da eventi meteorologici; invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione; non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione.

Soggetto proponente: l'Ente di Terzo settore, ossia OdV, APS, o Fondazione di Terzo settore che presenta la Proposta progettuale per le azioni di contrasto dello spreco alimentare.

Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge): persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Questi rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale.

Beneficiario: Soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta progettuale e pertanto responsabile dell'attuazione dello specifico progetto ammesso a finanziamento.

Destinatario: la persona in condizione di grave deprivazione materiale che riceve il sostegno nel corso del progetto.

Associazione Temporanea di Scopo (ATS): coordinamento di natura contrattuale tra enti del Terzo settore per la realizzazione di un progetto specifico. È necessario che tutti i soggetti coinvolti, definiti anche come "partner" dell'ATS o "componenti" sottoscrivano un contratto in cui siano previsti diritti e obblighi delle organizzazioni co-proponenti e la nomina dell'ente capofila che tenga i rapporti con i terzi. Tutti i soggetti co-proponenti sono responsabili in solido per le obbligazioni assunte nei confronti dei terzi.

Partner di ATS: il partner è un soggetto che aderisce e partecipa attivamente al progetto sin dalla fase di presentazione dello stesso. In termini di ammissibilità delle spese, esso è pertanto assimilabile al Beneficiario e dovrà rispettare le stesse modalità di

rendicontazione per quest'ultimo previste. Sono imputati al progetto i costi effettivamente sostenuti dal partner (rendicontazione a costi reali), o le attività realizzate nel caso di operazioni finanziate a costi standard o forfettari. La rendicontazione dovrà essere presentata da parte del Soggetto capofila che sarà responsabile di raccogliere e validare la rendicontazione presentata dai partner.

Collaborazione gratuita: partecipazione di un Ente, Organizzazione o Persona Fisica alla realizzazione del progetto senza la previsione di alcun compenso o retribuzione, neanche parziale. Coloro che sottoscrivono le condizioni di collaborazione gratuita non possono figurare contemporaneamente anche come partner di ATS o risorse umane interne od esterne al progetto.

2.2 Linee di intervento

In coerenza con il D.M. n. 141 del 2 agosto 2022, le proposte progettuali che gli enti del Terzo settore potranno presentare dovranno essere **coerenti con le proprie finalità statutarie** (rif. CTS art. 5) e **realizzarsi all'interno del territorio della Regione Lazio**. Al fine del raggiungimento di tali obiettivi, ogni proposta progettuale deve prevedere tre linee di intervento obbligatorie:

- A. **Recupero delle eccedenze alimentari:** attività di recupero delle eccedenze alimentari provenienti dalla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), dai piccoli commercianti, dai mercati, dalla ristorazione etc. attraverso l'attivazione di accordi o collaborazioni con uno degli operatori di cui sopra per recuperare gli alimenti invenduti che sarebbero destinati allo scarto.
- B. **Distribuzioni pasti e/o pacchi alimentari:** creazione di un circuito della distribuzione delle eccedenze rivolta a persone in condizione di povertà individuate in base ai criteri definiti al paragrafo 4. La distribuzione può avvenire tramite l'organizzazione di pranzi/cene sociali con gli alimenti recuperati e/o tramite la distribuzione di pacchi alimentari con gli alimenti recuperati.
- C. **Progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione, comunicazione e divulgazione:** in tale ambito sono ricomprese le attività di progettazione operativa, coordinamento dell'intervento, monitoraggio e valutazione dell'intervento, attività di comunicazione e divulgazione quali ad esempio: attività di educazione e formazione (corsi, lezioni, workshop) in scuole, università, aziende, associazioni sui temi della sostenibilità della filiera alimentare e/o organizzazione di eventi promozionali, di divulgazione e disseminazione sul territorio sui temi del contrasto allo spreco alimentare, dell'acquisto consapevole e della conservazione degli alimenti.

In aggiunta alle precedenti linee di intervento, il Soggetto proponente ha la facoltà di attivarne una quarta:

- D. **Ulteriori misure di accompagnamento dei destinatari:** azioni per alleviare l'esclusione sociale e/o per affrontare le emergenze sociali in modo più cosciente e sostenibile come, ad esempio, consulenza ai destinatari nella gestione del bilancio

familiare; supporto alla pianificazione e gestione delle spese, assistenza medica; accesso alla distribuzione di farmaci

3 Soggetti proponenti

Le risorse erogabili nell'ambito del presente Avviso sono destinate a:

- **Organizzazioni di volontariato** (ODV) con sede legale sul territorio della Regione Lazio;
- **Associazioni di Promozione Sociale** (APS) con sede legale sul territorio della Regione Lazio;
- **Fondazioni del Terzo settore** con sede legale sul territorio della Regione Lazio;

singole o in partenariato tra loro, iscritte nelle rispettive sezioni del Registro unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Considerata la fase in corso di popolamento del RUNTS, le proposte progettuali potranno esser presentate anche da:

- **Fondazioni del Terzo Settore con sede legale sul territorio della Regione Lazio iscritte nella anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460**, alla data di pubblicazione del presente avviso

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art.62 comma 12 del CTS.

Ogni soggetto attuatore potrà partecipare, con **una sola proposta progettuale**, in forma singola o in partenariato, nel qual caso dovrà essere chiaramente individuato il Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario. La responsabilità del progetto rimane in capo al Soggetto capofila.

Per i progetti presentati in partenariato, quale requisito di partecipazione, il capofila e i partner devono sottoscrivere ed allegare alla domanda il Modello B (Allegato Modello B "Dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato"). In caso di ammissione al finanziamento del progetto, le parti si impegnano a costituire associazione temporanea di scopo (ATS) con la chiara individuazione del Soggetto capofila con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario.

In caso di ammissione al finanziamento del progetto, ai fini dell'attuazione dell'avviso saranno ammessi gli atti di costituzione dell'ATS, registrati presso Agenzia dell'Entrate o resi in formato elettronico immutabile con apposizione della firma digitale (dalla quale si evinca inequivocabilmente anche la data di apposizione della firma) di tutti i soggetti sottoscrittori.

4 Destinatari

I destinatari degli interventi sono persone in condizione di povertà accertata¹ o rischio di povertà, che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- condizione di indigenza accertata da parte del Servizio Sociale del Comune di residenza;
- possessori di carta MIA (Misura di Inclusione Attiva);
- percettori della pensione di cittadinanza;
- nuclei familiari con ISEE inferiore a € 9.360 in possesso di attestazione rilasciata dal Soggetto proponente (Capofila o partner di progetto) sulla condizione di indigenza e di necessità di interventi di distribuzione alimentare.

5 Spese ammissibili

Sono voci di spesa ammissibili:

Linea A e B

Spese di Trasporto, stoccaggio, confezionamento e distribuzione diretta dei beni alimentari: riconosciute al tasso forfettario del 7% applicato al valore unitario dei prodotti riportati sui documenti di trasporto attestanti l'avvenuta consegna dei beni alimentari agli ETS e da questi ai destinatari finali². I documenti di trasporto dovranno contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:

- Mittente (operatore GDO)
- Destinatario (ETS beneficiario)
- N. e data del documento
- Indicazione dei riferimenti legislativi per cessione gratuita
- Tipologia prodotto
- Lotto
- Scadenza prodotto/TMC
- Peso unità
- Valore monetario del prodotto (al pezzo)
- Numero pezzi
- Data di consegna

Per le linee di intervento A e B gli importi ammissibili a rimborso saranno verificati sulla base della dell'analisi dei Documenti di trasporto, dei documenti comprovanti l'individuazione delle persone in stato di indigenza come previste dall'avviso pubblico e dai documenti comprovanti la distribuzione dei beni alimentari alle stesse, nonché sulla base del valore del bene recuperato e distribuito.

¹ In possesso di documentazione rilasciata dal Servizio sociale di attestazione di accertata condizione o Attestazione INPS del riconoscimento del beneficio.

² Pertanto, il 7% verrà riconosciuto sul totale del valore dei beni consegnati.

Qualora l'effettivo valore dei beni recuperati e distribuiti sarà inferiore all'80% del valore stimato in sede di presentazione della proposta progettuale, l'Amministrazione – previa verifica delle cause ostative al raggiungimento del target di riferimento – si riserva di procedere alla decurtazione del finanziamento concesso (e all'eventuale recupero nel caso in cui le somme siano già state erogate in sede di anticipo) per un importo pari al **finanziamento concesso moltiplicato per:**

$$I- \frac{\text{valore effettivo dei beni recuperati e distribuiti}}{\text{valore stimato in sede di proposta progettuale dei beni recuperati e distribuiti.}}$$

Nel caso in cui la variazione sia tale da mutare la sostanza del progetto approvato, l'Amministrazione potrà valutare la revoca dell'intero finanziamento concesso.

Linea C e D:

- **Costi diretti di personale interno ed esterno** calcolati a costi reali che dovranno essere comprovati da giustificativi di spesa e pagamento;
- **Costi indiretti:** spese trasversali e di supporto all'Ente e al progetto calcolati in proporzione al totale delle spese ammissibili del personale, pari al 40% dei costi per risorse umane interne/esterne (costi diretti di personale interno ed esterno), che non dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da alcun documento giustificativo; tali costi saranno ri-parametrati (ridotti) nel caso in cui i costi diretti di personale effettivamente sostenuti e ritenuti ammissibili saranno inferiori rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale.

I costi complessivi (costi diretti e indiretti) relativi alle linee C e D non potranno superare il 40% del costo del progetto.

Altri costi ammissibili:

- **Fideiussione** calcolata a costi reali supportati da documenti probanti;
- **Assicurazione volontari.** I costi per quest'ultima voce sono calcolati a costi reali in quota parte con riferimento al solo periodo progettuale e riconosciuti qualora supportati da documenti probanti.

Nel riconoscere l'ammissibilità della spesa dei costi diretti del personale, delle assicurazioni e delle fideiussioni, l'amministrazione terrà conto di tutti i principi di base previsti, quali la pertinenza, l'imputabilità, l'effettività, la temporalità, la comprovabilità, la legittimità, la tracciabilità e i limiti stabiliti e autorizzati. Inoltre, si terrà conto della realizzazione delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato.

Nella predisposizione del piano finanziario, in relazione ai costi diretti del personale, dei costi assicurativi che rientrano nell'ambito delle macrovoci Linea A e B, Linea C e D (costi diretti), e Altri costi ammissibili (fidejussioni e assicurazione volontari) si dovranno rispettare tutte le regole e le indicazioni previste dal Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari relativi alla rendicontazione, dovranno essere rendicontati per mezzo della documentazione di spesa i soli costi connessi alle risorse umane, fideiussione e assicurazioni direttamente impiegate nel progetto così come previsto dalla normativa UE, nazionale e regionale e, in particolare, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata.

Non è ammessa a rimborso ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) spese sostenute oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- b) spese già sostenute prima dell'avvio progettuale;
- c) spese riguardanti lo svolgimento di attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto a quelle previste di cui all'art. 6 del CTS;
- d) spese di mero mantenimento e gestione dell'ETS che non abbiano alcuna attinenza con lo svolgimento dell'attività oggetto della domanda;
- e) spese per l'acquisto di telefonia fissa e mobile, smartphone, smartwatch, monopattini, e-bike, macchine fotografiche e relativi accessori, nonché ogni altro bene non direttamente riconducibile all'attività oggetto del presente avviso;
- f) spese che non siano direttamente imputabili alle attività del progetto;
- g) spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- h) compensi per attività svolte dai volontari;
- i) compensi per prestazioni professionali svolte dagli amministratori e dai soci delle OdV (compresi i partner qualora siano OdV);
- j) compensi agli amministratori e **ai soci di APS e Fondazioni** (capofila e partner di ATS) salvo i casi per i quali dette prestazioni:
 - 1) siano strettamente attinenti al progetto e non riconducibili all'esercizio della carica sociale;
 - 2) non configurino un conflitto di interessi;
 - 3) siano sostenute da comprovate competenze professionali desumibili dal curriculum vitae;
 - 4) siano espressamente autorizzate con atto formale del consiglio direttivo, dell'assemblea o di altro organo collegiale;

- 5) rispettino i parametri economici adottati dall'amministrazione;
- k) spese di ristrutturazione o manutenzione ordinaria o straordinaria di beni immobili;
- l) spese per attribuzione di assegnazioni in denaro ai destinatari;
- m) spese non tracciabili corredate dai relativi giustificativi di spesa;
- n) spese effettuate, ma non riconducibili al conto corrente dedicato, i cui riferimenti sono comunicati all'amministrazione in sede di avvio progettuale.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto proponente.

Le spese per gli oneri connessi al noleggio di autoveicoli o beni strumentali, rientrano tra i costi indiretti e possono essere ritenute ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

7 Risorse disponibili

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale è destinato l'importo complessivo di **euro 2.006.334,00** assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione si riserva di variare la dotazione delle risorse destinate al presente Avviso, anche in ragione del numero di candidature ammissibili, onde consentire il sostegno finanziario al numero più alto possibile di progetti. Nell'eventualità di avanzo di risorse, la Regione si riserva la facoltà di procedere con lo scorrimento della graduatoria degli ammissibili a finanziamento e, in caso di indisponibilità di ulteriori candidature, di aprire una nuova finestra di candidatura.

8 Modalità di finanziamento

Il contributo pubblico richiesto per ciascun progetto, a pena di esclusione, **non potrà essere inferiore a 50.000,00 e superare l'importo di euro 100.000,00.**

Il legale rappresentante del Soggetto proponente deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Nell'eventualità di avanzo di risorse, anche in ragione delle rimodulazioni sopra citate, si procederà allo scorrimento delle graduatorie dei progetti ammessi.

9 Collaborazioni a titolo gratuito

Al fine di promuovere reti inclusive e favorire l'incremento della *capacity building* tra gli enti, è prevista la possibilità di stringere collaborazioni **a titolo gratuito con soggetti diversi da ODV, APS e Fondazioni, non beneficiari diretti del contributo** quali enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (enti senza scopo di lucro, associazioni,

cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive, dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - ed enti profit).

I soggetti collaboratori dovranno presentare adeguata dichiarazione (Allegati Modelli C.1 e C.2 “dichiarazioni di collaborazione”) sottoscritta dal legale rappresentante o delegato con potere di firma, da allegare alla domanda di contributo, attestante il ruolo assunto o la parte di attività da svolgere.

Le collaborazioni potranno avvenire **solo a titolo gratuito** e **non potranno beneficiare** né direttamente, né indirettamente di quote del contributo di cui al presente Avviso. I soggetti collaboratori non potranno ricevere compensi né rimborsi di spese di alcun genere.

I soggetti collaboratori potranno **sostenere il progetto**, attraverso un apporto concreto ed effettivo che dovrà esser indicato nella dichiarazione di collaborazione e nella successiva **relazione scritta** che dettagli il lavoro svolto e le modalità di esecuzione.

10 Delega a terzi

Le attività condotte nell’ambito del presente avviso NON sono oggetto di delega a terzi. Tutte le azioni progettuali sono infatti condotte dal soggetto attuatore e dai suoi eventuali partner in caso di configurazione di ATS.

11 Avvio e durata delle attività progettuali

I progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel **territorio della Regione Lazio**. La **durata minima** delle proposte progettuali non dovrà essere inferiore a **6 mesi** e la **durata massima** non dovrà essere superiore a **12 mesi**.

Le attività progettuali dovranno essere **avviate entro le tempistiche indicate dall’Amministrazione (di norma 30 giorni) con propria nota, indirizzata agli ETS ammessi a finanziamento, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale dedicato alle Politiche Sociali, sezione specifica del presente avviso pubblico (<http://www.regione.lazio.it/politichesociali/>)**.

Potrà essere richiesta in forma ufficiale una **proroga per lo svolgimento delle attività progettuali** nel limite massimo di **3 mesi**. Salvo comprovati casi di forza maggiore, non saranno ammesse richieste di proroga che perverranno durante gli ultimi due (2) mesi di svolgimento del progetto e comunque non compatibili con le scadenze fissate nel citato Accordo Quadro 2022-2024 stipulato tra Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lazio.

Per “svolgimento di attività progettuali” deve intendersi l’effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione. In fase di candidatura il Soggetto proponente presenterà apposita Convenzione con Regione Lazio (Allegato Modello H “Convenzione unilaterale di impegno”) sottoscritta

unilateralmente dall'ente beneficiario. Tale Convenzione avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui il progetto risulti ammesso a finanziamento.

12 Istanza di finanziamento

A pena di esclusione, il Soggetto proponente dovrà presentare apposita **domanda di ammissione** al finanziamento, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante. Al Soggetto proponente è fatto obbligo dotarsi di firma elettronica digitale.

La domanda di ammissione e tutta la modulistica allegata sono parti integranti e sostanziali del presente Avviso, disponibile sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale dedicato alle Politiche Sociali, sezione specifica del presente avviso pubblico, (<http://www.regione.lazio.it/politichesociali/>). Di seguito si rappresenta l'elenco della documentazione necessaria per la candidatura:

- Allegato Modello A “Domanda di ammissione al finanziamento”;
- Allegato Modello B “Dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato ATS”;
- Allegato Modello C.1 “Dichiarazione di collaborazione gratuita - copertina”;
- Allegato Modello C.2 “Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito”;
- Allegato Modello D “Scheda di progetto”;
- Allegato Modello E “Piano finanziario”;
- Allegato Modello F “Informativa privacy”;
- Allegato Modello G “Scheda anagrafica dell'ente richiedente”;
- Allegato Modello H “Convenzione unilaterale di impegno”;

La modulistica sopra elencata, comprensiva di domanda di finanziamento, dovrà essere redatta dai soggetti interessati e, a pena di esclusione, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Lazio tramite **webAPP accessibile all'indirizzo:**

<https://webapp.regione.lazio.it/alimentalasolidarieta>

Si rimanda al paragrafo 13 per maggiori dettagli.

Ogni Soggetto proponente potrà presentare al massimo una sola proposta progettuale, sia in qualità di singolo proponente o Soggetto capofila di un partenariato, sia in qualità di partner.

La Regione Lazio effettuerà i controlli a campione ex art.71 del D.P.R. 445/2000 sulle dichiarazioni rese dai soggetti proponenti o partner del progetto.

13 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

L'avviso prevede una procedura a sportello attraverso l'assegnazione delle risorse ai progetti che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, esaminati sulla base dell'ordine cronologico di presentazione e sulla base del raggiungimento del valore soglia fissato nel presente avviso e fino a concorrenza delle risorse messe a disposizione. L'istanza di finanziamento dovrà essere trasmessa, a **pena di esclusione**, alla Regione Lazio, Direzione regionale competente per l'Inclusione Sociale attraverso la webAPP

accessibile all'indirizzo: <https://webapp.regione.lazio.it/alimentalasolidarieta>. I richiedenti dovranno utilizzare, a **pena di esclusione** della richiesta, i modelli di cui al precedente paragrafo 12. L'applicativo citato sarà accessibile dalle **ore 12 del giorno 3 giugno 2024** alle ore **12,00 del 2 luglio 2024**, o nel caso di raggiungimento della soglia del 150% delle risorse disponibili prima della data di chiusura appena indicata.

La Regione si riserva la facoltà di riaprire lo sportello laddove si verificassero economie rispetto alle candidature finanziabili o fosse necessaria una riprogrammazione, anche al fine di consentire l'ammissione al finanziamento del numero più alto possibile di progetti.

Prima di essere caricati sulla citata piattaforma, i documenti non redatti a video tramite webAPP debbono essere obbligatoriamente convertiti da foglio di testo (per es. Word), o di calcolo (per es. Excel) a formato PDF e firmati digitalmente dal legale rappresentate dell'ente attuatore o suo apposito delegato.

È possibile trasmettere UNA SOLA candidatura. Il Soggetto proponente dovrà quindi verificare con attenzione che abbia caricato **tutti i documenti richiesti nel formato corretto** prima di procedere con la trasmissione. Non sarà possibile reiterare le candidature.

Si ricorda che la trasmissione finale dei documenti caricati deve essere completata entro la data e l'orario di chiusura dell'avviso.

Non saranno accettate candidature pervenute con altri sistemi e/o oltre la data di chiusura dell'avviso.

14 Cause di inammissibilità

Saranno considerate **inammissibili**, e come tali non valutabili, le proposte progettuali:

- a) presentate, in forma singola od associata, da soggetti diversi da quelli legittimati, così come indicato al paragrafo 3;
- b) redatte mediante modulistica diversa da quella allegata al presente Avviso, così come elencate al paragrafo 12;
- c) che non prevedano nelle attività progettuali tutte le linee di intervento obbligatorie (A, B, C) indicate al paragrafo 2.2;
- d) prive della firma digitale del legale rappresentante dell'ETS candidato. Il documento sottoscritto con **firma digitale** è considerato valido se basato su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto;
- e) pervenute all'amministrazione procedente in modalità diverse rispetto a quelle espressamente previste al paragrafo 13;
- f) che richiedano un finanziamento che non rientri nel limite minimo e massimo indicato al paragrafo 8 del presente Avviso;
- g) che non rispettino i limiti percentuali di spesa così come riportati al paragrafo 19;
- h) che non abbiano presentato adeguato riscontro alle richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito;
- i) che prevedano attività realizzate al di fuori della Regione Lazio;

- j) che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner in più di un progetto.

Le proposte progettuali che non rispetteranno una o più delle suddette condizioni non saranno ammesse alla fase di valutazione.

15 Valutazione dei progetti

15.1 Nucleo istruttorio

Al termine dei tempi previsti per la presentazione delle proposte progettuali, con determinazione della Direttrice della Direzione Inclusione Sociale è nominato un **nucleo istruttorio**, il quale effettua la **verifica di ammissibilità** delle domande sulla base della documentazione presentata; in questa fase vengono considerate inammissibili le domande che presentino una o più cause di inammissibilità di cui al paragrafo 14. La Regione si riserva il diritto di richiedere, in questa fase, integrazioni della documentazione presentata e chiarimenti per eventuali elementi progettuali oggetto della candidatura.

Per i progetti che superano la verifica di ammissibilità il nucleo istruttorio procede alla redazione delle seguenti graduatorie, sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al paragrafo 15.2:

1. Progetti **ammessi**, ovvero i progetti che hanno ottenuto **almeno il valore soglia di 30 punti fino ad un massimo di 75 punti** secondo i criteri di valutazione del presente avviso;
2. Progetti **ammissibili ma non finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 30 punti secondo i criteri di valutazione del presente avviso, ma che non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;
3. Progetti **non ammessi al finanziamento**, ossia quei progetti che non hanno ottenuto almeno 30 punti o che hanno riportato vizi procedurali in fase di candidatura.

La Direzione competente, sulla base degli atti trasmessi dal Nucleo istruttorio, approva le graduatorie definitive dei progetti che saranno pubblicate sul BURL e sul sito istituzionale della Regione Lazio – canale *Sociale e Famiglia* – sezione *Comunità Solidali*. La pubblicazione sul menzionato sito istituzionale assume valore di notifica legale.

15.2 Criteri di valutazione

L'attribuzione dei punteggi per il calcolo della soglia di ammissibilità avviene sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella.

Criterio	Descrizione	Punti
PARTENARIATO ATS	Assegnazione di punteggio rispetto alla composizione del partenariato	Ente singolo: 1 punto ATS composto da 2-3 Enti: 3 punti ATS composto da 4 o più Enti: 5 punti
DURATA	Assegnazione di punteggio sulla base della durata dell'azione progettuale	6 mesi: 1 punto Da 7 mesi fino a 12 mesi: 2 punti
ESPERIENZA NELLA PROGETTAZIONE	Assegnazione di punteggio in base alle esperienze pregresse del Soggetto capofila e degli eventuali partner su: <ul style="list-style-type: none"> - Progetti in ambito sociale dal valore maggiore o uguale a 50.000 euro negli ultimi 5 anni - Progetti in ambito "Lotta allo spreco alimentare" dal valore maggiore o uguale a 50.000 euro negli ultimi 5 anni 	Esperienza in ambito sociale: 1 punto Esperienza specifica di progetti in ambito "Lotta allo spreco alimentare": 3 punti
VOLONTARI	Assegnazione di punteggio in base alla presenza/valorizzazione di volontari nelle attività di progetto	da 1 a 20: 1 punto da 21 a 40: 2 punti da 41 a 60: 3 punti da 61 a 80: 4 punti > 80: 5 punti
RELAZIONE TRA FINANZIAMENTO RICHIESTO E NUMERO DI ENTI PARTECIPANTI AL PROGETTO (SINGOLO/ATS)	Assegnazione di punteggio in base alla relazione tra il numero di enti partecipanti al progetto (presentazione come singolo o in qualità di Capofila/ATS) e il valore del finanziamento richiesto	1 ente (singolo): 1 punto 2 enti (ATS): 2 punti 3 enti (ATS): 3 punti 4 enti (ATS): 4 punti 5 o più enti (ATS): 5 punti da 50.000,00 a 69.999,99: 1 punto da 70.000,00 a 89.999,99: 3 punti da 90.000,00: 5 punti
AMPIEZZA TERRITORIALE E BACINO DI UTENZA	Assegnazione di punteggio sulla base della capacità del progetto di intercettare l'utenza sul territorio	Numero di Comuni/Municipi raggiunti 1 Comune/Municipi: 1 punto 2-3 Comuni/Municipi: 3 punti Più di 3 Comuni/Municipi: 5 punti Bacino di utenza (stima sulla potenziale popolazione di riferimento) Fino a 500 abitanti: 1 punto 501-1.000 abitanti: 3 punti più di 1.000 abitanti: 5 punti
LINEA A EFFICACIA DELL'AZIONE DI PREVENZIONE DELLO SPRECO	Assegnazione di punteggio sulla base dell'efficacia del progetto di prevenire lo spreco alimentare	Valore monetario totale stimato dei prodotti recuperati Fino a 150.000: 1 punto Da 150.001 a 300.000: 3 punti Da 300.001 a 500.000: 5 punti Superiore a 500.000: 7 punti
LINEA A RECUPERO DELLE ECCEDEXENZE ALIMENTARI	Assegnazione di punteggio aggiuntivo sulla base di protocolli/accordi di collaborazione sottoscritti con Grande Distribuzione Organizzata (GDO), piccoli commercianti, mercati, ristorazione etc. per recuperare gli alimenti invenduti che sarebbero destinati allo scarto.	1 accordo: 1 punto 2 accordi: 2 punti 3 accordi: 3 punti 4 accordi: 4 punti 5 o più accordi: 5 punti
COLLABORAZIONI A TITOLO GRATUITO	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base alla presenza di collaborazioni con enti pubblici/privati per il raggiungimento delle finalità del progetto	Assenza di collaborazioni: 0 punti Presenza da 1 a 3 collaborazioni: 2 punti Presenza di 4 o più collaborazioni: 4 punti

Criterio	Descrizione	Punti
LINEA B DISTRIBUZIONI PASTI E/O PACCHI ALIMENTARI	Assegnazione di punteggio sulla base dell'organizzazione di pranzi/cene sociali con gli alimenti recuperati e/o tramite la distribuzione di pacchi alimentari con gli alimenti recuperati.	Pranzi/cene sociali 1-5 pranzi/cene: 1 punto 6-10 pranzi/cene: 3 punti Più di 10 pranzi/cene: 5 punti Distribuzione mensile pacchi alimentari 1-30 pacchi alimentari: 1 punto 31-60 pacchi alimentari: 3 punti più di 60 pacchi alimentari: 5 punti
LINEA C (AREA DIVUGAZIONE E COMUNICAZIONE) EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE SUL TEMA DELLO SPRECO ALIMENTARE	Assegnazione di punteggio sulla base del n. di attività di educazione e formazione (corsi, lezioni, workshop) nelle scuole, università, aziende, associazioni etc. sullo spreco alimentare e la sostenibilità della filiera alimentare e/o organizzazione di eventi promozionali, di divulgazione e disseminazione sul territorio sul tema dello spreco alimentare, dell'acquisto consapevole e della conservazione degli alimenti.	Attività di educazione e formazione 1 corso/lezione/workshop: 1 punto 1-3 corsi/lezione/workshop: 3 punti Più di 3 corsi/ lezione/workshop: 5 punti Organizzazione di eventi di promozione/divulgazione dell'iniziativa 1 evento: 1 punto 2-3 eventi: 3 punti Più di 3 eventi: 5 punti
LINEA D ULTERIORI OBIETTIVI IN COERENZA CON L'AVVISO	Assegnazione di punteggio aggiuntivo in base a ulteriori obiettivi previsti dal progetto in coerenza con le finalità dell'Avviso.	4 punti

I progetti per essere finanziabili devono raggiungere un **punteggio minimo di 30 su 75**. Qualora le istanze progettuali finanziabili non esauriscano le risorse assegnate all'ambito territoriale, queste ultime saranno assegnate secondo le modalità specificate al paragrafo 7.

Qualora si rendessero disponibili risorse per effetto di rinunce, compatibilmente con i tempi per la realizzazione dei progetti, la Regione Lazio potrà ricorrere allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili, per finanziare ulteriori progetti valutati positivamente che abbiano ottenuto un punteggio superiore al minimo. Fermi restando i criteri individuati, in caso di parità di punteggio tra progetti, il Nucleo istruttorio procederà ad individuare l'iniziativa da ammettere a contributo, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo del progetto.

16 Erogazione del finanziamento

Ai soggetti proponenti ammessi a contributo (graduatoria "ammessi"), quest'ultimo sarà erogato in due distinte quote:

- a) una prima quota, a titolo di **anticipo**, nella misura **minima del 40% e fino all'80%** del finanziamento concesso, una volta ricevuti e verificati i seguenti documenti:
 - richiesta formale di anticipo;
 - comunicazione di avvio delle attività;
 - ATS, se presente, redatto ai sensi del paragrafo 3;

- comunicazione degli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale intestato al Soggetto proponente, nel quale **transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alle attività del progetto**;
 - la documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni, le malattie connesse allo svolgimento delle attività, nonché la responsabilità civile verso terzi dei volontari che prenderanno parte alle attività;
 - la polizza fideiussoria di cui al paragrafo 17.
- b) una seconda quota, a titolo di **saldo**, nella misura del **20%**, **ovvero fino ad un massimo del 60%** del finanziamento concesso sulla base di quanto già richiesto ed erogato in sede di anticipo, ad avvenuta presentazione di relazione e rendicontazione finale del progetto, a carico del Soggetto proponente che deve essere trasmessa entro e non oltre 30 giorni dalla conclusione delle attività. Nel caso in cui il Soggetto proponente non abbia proceduto alla richiesta di anticipo, l'erogazione del saldo sarà pari al **100% del finanziamento concesso**. Per le modalità di presentazione del rendiconto si faccia riferimento al paragrafo 19³;

Qualora l'ETS rinunci all'anticipo poiché intenzionato a sostenere per intero le spese di progetto (es.: caso di accesso a prestito agevolato o a fondo di garanzia) e a procedere con la richiesta di rimborso finale, dovrà darne debita comunicazione in sede di avvio progettuale.

La liquidazione dei finanziamenti (anticipo e saldo) è subordinata alla verifica d'ufficio della regolarità del Documento unico di regolarità Contributiva (**D.U.R.C.**), in coerenza con la normativa vigente.

Qualora il Soggetto proponente non sia sottoposto all'obbligo di versamento contributivo INPS ed INAIL dovrà rilasciare apposita autodichiarazione (ai sensi del dpr 445/2000 e s.m.i.), indicando la norma ai sensi della quale beneficia di detta esenzione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dell'anticipo del contributo, i soggetti ammessi a finanziamento dovranno trasmettere la documentazione di cui al punto a) via PEC (welfarecomuniteinnovazionesociale@regione.lazio.legalmail.it) ed entro i termini che l'amministrazione comunicherà successivamente alla pubblicazione delle graduatorie sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo successivi di cinque anni a decorrere dalla conclusione progettuale e si riserva di svolgere, anche senza preavviso, verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Per ulteriori dettagli in tema di rendicontazione e ammissibilità delle spese, si rimanda al Manuale Operativo adottato dall'amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. G02582 del 27/02/2023 e suoi successivi aggiornamenti.

³ Le percentuali si intendono riconosciute previa verifica amministrativo-contabile da parte dell'Amministrazione delle somme rendicontate.

17 Fideiussione

I soggetti proponenti, beneficiari del finanziamento, stipulano apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'anticipo percepito, pari **in percentuale all'anticipo del finanziamento concesso per il progetto e per la durata di 24 mesi con possibilità di proroga.**

La fideiussione dovrà:

- essere presentata contestualmente alla richiesta di anticipo;
- essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti all'Albo unico di cui all'art.106 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (d.lgs. 385/1993) consultabile sul sito Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (<https://www.ivass.it>);
- essere redatta secondo lo schema di garanzia fideiussoria che sarà fornito ai soggetti proponenti per beneficiare del contributo.

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il Soggetto proponente è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione.

18 Monitoraggio e controllo dei progetti

Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Ai fini della corretta rendicontazione dell'intervento finanziato, i soggetti proponenti dovranno trasmettere una **relazione finale**, entro **30 giorni dalla conclusione del progetto**, relativa alla realizzazione complessiva delle attività previste nel progetto o nell'iniziativa e ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, nonché il rendiconto finanziario finale, redatto coerentemente all'impostazione del piano finanziario, accompagnato dall'elenco dei giustificativi delle spese sostenute, distinto per macro-voci di spesa, in corrispondenza al piano finanziario (Allegato Modello E "Piano finanziario") approvato. La Regione, inoltre, potrà richiedere ai soggetti proponenti **aggiornamenti in itinere** circa gli sviluppi progettuali.

Tutte le fatture o i giustificativi di spesa (giustificativi dei costi del personale, costi per la fideiussione, costi per le assicurazioni), regolarmente quietanzati, anche nei casi di spese rientranti nelle percentuali dei costi forfettari, dovranno essere conservati in originale

presso la sede del proponente, fino a 5 anni dalla conclusione del progetto, ai fini di una eventuale successiva verifica amministrativo-contabile in loco.

La Regione Lazio si riserva di richiedere ai soggetti proponenti ulteriori dati ed informazioni in merito all'attuazione e alla rendicontazione dei rispettivi progetti ammessi.

La Regione si riserva di effettuare eventuali sopralluoghi presso le strutture oggetto del presente Avviso, nella fase attuativa e/o finale dell'intervento, con l'obiettivo di monitorare e verificare la realizzazione delle attività oggetto di finanziamento e i correlati dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale. I sopralluoghi saranno svolti secondo le disposizioni di cui alla Determinazione dirigenziale 7 dicembre 2023, n.G16464, con la quale è stato approvato il documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici".

19 Rendicontazione

Il piano finanziario relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando, a pena d'esclusione, il Modello E (Allegato Modello E "Piano finanziario").

Ai fini dell'individuazione della disciplina regolativa dei principi generali di riferimento di gestione contabile, della congruità dei costi (ivi inclusi quelli relativi alle risorse umane) e dell'ammissibilità delle spese, e per quanto non esplicitato dal presente Avviso si fa richiamo al *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore*, adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti.

Ferme restando le regole di rendicontazione adottate in questa sede, l'Amministrazione approverà con atti successivi alla pubblicazione del presente avviso i format e la modulistica necessaria alla gestione e alla presentazione del rendiconto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: circolari esplicative per l'attuazione del progetto, FAQ rendicontazione, format-schema per relazione finale, scheda rendicontazione finanziaria finale, ecc.).

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute in ordine costi del personale e dei costi diretti per fideiussione e assicurazioni obbligatorie per i volontari dovranno risultare giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente**.

In fase di rendicontazione, redatta secondo quanto previsto dal presente avviso, il Soggetto proponente deve:

1. attestare l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse al finanziamento;
2. nei casi dei costi del personale e dei costi diretti per fideiussione e assicurazioni obbligatorie per i volontari compilare l'elencazione analitica delle spese

sostenute e gli estremi della documentazione amministrativo-contabile a giustificazione delle stesse.

Alla suddetta dichiarazione devono essere allegati:

1. tutti i documenti giustificativi delle spese ammissibili in ordine ai costi del personale e dei costi diretti per fideiussione e assicurazioni obbligatorie per i volontari e la loro relativa tracciabilità bancaria;
2. ogni titolo di spesa originale (fatture, cedolini paga, ecc.) dovrà riportare apposita dicitura (eventualmente anche tramite timbro) con l'indicazione del progetto di riferimento e dell'imputazione dell'importo al progetto;
3. la relazione finale del progetto, da cui risultino le modalità di attuazione ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti

I costi **saranno ritenuti ammissibili** solo se:

- debitamente documentati;
- effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto proponente e dai partner nell'attuazione delle attività progettuali;
- strettamente connessi al progetto;
- riferiti a un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e la conclusione del medesimo.

19.1 Volontari

L'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non è oggetto di alcuna forma di retribuzione o compenso. I rimborsi spesa (come vitto, viaggio e alloggio o spese di trasporto/carburante), accordati eventualmente ai volontari rientrano tra i costi indiretti dell'intervento e non dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da alcun documento giustificativo. Detti rimborsi saranno accordabili dal soggetto attuatore nel rispetto di quanto previsto dal CTS (art. 17, del D.lgs. n. 117/2017) come ulteriormente chiarito nel *Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli enti del Terzo settore* adottato con determinazione dirigenziale G02582 del 27/02/2023 e suoi eventuali aggiornamenti. La documentazione giustificativa a comprova degli eventuali rimborsi accordati ai volontari dovrà in ogni caso essere conservata per un periodo di 5 anni dalla conclusione dell'intervento presso gli archivi del soggetto attuatore e resi disponibili in caso di verifiche ulteriori, anche in loco, disposte dalla Regione Lazio, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e dalle autorità competenti.

20 Revoca del contributo

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente, o in caso di partenariato uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti;

- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o nella comunicazione dei dati inerenti al monitoraggio;
- e) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- f) eroghi le attività in favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- g) non rispetti le regole di pubblicità di cui al paragrafo 23;
- h) apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento;
- i) non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità del presente avviso.

21 Tutela della privacy

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito RGPD), e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che i dati personali forniti nell'ambito della presente procedura formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
2. A tal riguardo, si informa che:
 - a. il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, PEC protocollo@pec.regione.lazio.it (NUR - Numero Unico Regionale 06 99 500);
 - b. il Soggetto designato al Trattamento dei Dati è la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale Inclusione Sociale Ornella Guglielmino, mail: oguglielmino@regione.lazio.it, PEC: direzioneinclusionesociale@pec.regione.lazio.it;
 - c. il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Salvatore Coppola, mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it, PEC: DPO@pec.regione.lazio.it;
 - d. Il Responsabile del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del RGPD è la LAZIOcrea S.P.A., che per conto dell'Amministrazione, fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

3. Il trattamento dei dati personali risponde alle seguenti finalità:
- ✓ partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti nel presente Avviso;
 - ✓ concessione ed erogazione del contributo;
 - ✓ ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o da leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
 - ✓ esecuzione da parte dell'Ente medesimo dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Le attività di trattamento sono pertanto fondate sull'art. 6, lett. B) C) ed E) del R.G.P.D.

4. I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate, senza processi di elaborazione automatizzati. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali. I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti alla rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.
5. Il conferimento dei dati non è obbligatorio, ma si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e quindi l'impossibilità di accedere al contributo.
6. I dati personali saranno trattati dal personale della Direzione regionale Inclusione sociale coinvolto nella gestione del procedimento amministrativo di cui al presente Avviso pubblico, nonché dal personale autorizzato dal responsabile del trattamento. I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate.

7. Ove necessario, per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali:
 - ✓ dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura regolamentata dall'Avviso o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti alla capacità giuridica e di agire;
 - ✓ poteri di rappresentanza legale posseduti;
 - ✓ dati giudiziari (art. 10 RGPD) e fiscali.
8. I dati non saranno trattati al di fuori dello Spazio Economico europeo, fatta salva, nell'eventualità di utilizzo di sistemi cloud, la scelta di sistemi che rispettano il rispetto del Capitolo V del RGDP sul trasferimento dati al di fuori della Comunità Europea
9. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD (limitazione, conferma, opposizione, cancellazione, rettifica, etc.). Potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità su www.garanteprivacy.it.

22 Informazioni e Responsabile del Procedimento

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, anche sul sito istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglia, sezione dedicata all'avviso.

Sul medesimo sito web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. È quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato, al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la par condicio dei partecipanti, gli enti interessati, fino a 10 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, entro le ore 12:00 potranno formulare quesiti esclusivamente tramite e-mail da inviarsi all'indirizzo:

comunitasolidali_gestione@regione.lazio.it

Alle richieste di chiarimento di interesse generale verrà data risposta, mediante pubblicazione di apposite F.A.Q. sul sito <http://www.regione.lazio.it/politichesociali/> nella sezione relativa all'Avviso in questione, entro 5 giorni antecedenti alla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Responsabile del procedimento è il dottor Carlo Caprari della Direzione Regionale Inclusione Sociale - Area Terzo settore e Innovazione Sociale

23 Pubblicità e logo

Ai soggetti proponenti e partners del finanziamento è fatto obbligo, nel puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale del 20 maggio 1996 n. 16 e dell'art. 9 dell'Accordo di programma, di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato dalla Regione Lazio con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine i loghi ufficiali del Ministero e della Regione Lazio.

Qualora il soggetto attuatore in concorso con altri enti/associazioni/organismi e/o impegnati a diverso titolo nell'articolazione e nell'attuazione dell'iniziativa in questione o parte di essa, intenda pubblicare, su riviste nazionali ed internazionali i risultati (opere, dati grezzi, sensibili, elaborati, etc.) delle attività in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, i Responsabili designati concorderanno con la Direzione regionale competente per materia, i termini e i modi delle pubblicazioni e comunque le parti sono tenute a citare l'accordo nel cui ambito è stata svolta l'attività.

La produzione documentale, le opere, l'innovatività, l'individuazione di nuove metodologie e quant'altro scaturente dalle attività finanziate sono di proprietà della Regione Lazio.

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

I loghi necessari saranno resi disponibili dalla Regione Lazio con riferimento al vigente manuale regionale di Identità Visiva.

24 Foro competente

Per le eventuali controversie derivanti o correlate al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Normativa di riferimento

- Statuto della Regione Lazio;
- legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117” Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e in particolare gli articoli 72 e 73;
- articolo 72 del citato Codice del Terzo settore disciplina le modalità di funzionamento ed utilizzo del fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale, istituito dall'articolo 9, comma 1, lettera g) della citata legge n.106/2016, destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del codice, lo svolgimento di attività di interesse generale, individuate all'articolo 5 del codice medesimo, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, finanziabili anche in attuazione di accordi sottoscritti, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, con le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n.165/2001;
- articolo 73 del citato Codice del Terzo settore che disciplina le ulteriori risorse finanziarie statali specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, con particolare riguardo, tra l'altro, alle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
- legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune"”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 2 agosto 2022, n. 141 che delinea gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo;
- Accordo di Programma 2022 - 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da Regione Lazio - Direzione per l'Inclusione Sociale in data 20 settembre 2022, per il sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale poste in essere da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, in attuazione degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e dell'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali su menzionato;

- Deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2024, n. 220 “Accordo di Programma 2022-2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017. Finalizzazione delle risorse per l’annualità 2024 per interventi di contrasto allo spreco alimentare promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione sociale e Fondazioni del Terzo Settore”;
- Determinazione dirigenziale n. G02582 del 27 febbraio 2023 “Approvazione del "Manuale operativo per l'attuazione e la rendicontazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alle comunità locali gestiti dagli Enti del Terzo Settore"”;
- Determinazione dirigenziale n. G16464 del 7 dicembre 2023, “Approvazione del documento "Attività di controllo in loco sugli interventi finanziati dalla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale tramite avvisi e bandi pubblici"”.

Elenco allegati

Allegati	
Modello A	Domanda di ammissione al finanziamento
Modello B	Dichiarazione di intenti a costituirsi in partenariato ATS
Modello C1	Dichiarazione di collaborazione gratuita - copertina
Modello C2	Dichiarazione di collaborazione a titolo gratuito
Modello D	Scheda di progetto
Modello E	Piano finanziario
Modello F	Informativa privacy
Modello G	Scheda anagrafica dell’ente richiedente
Modello H	Convenzione unilaterale d’impegno